

LEGISLAZIONE INCENTIVANTE

Percorso informativo – Scheda di sintesi

EMILIA-ROMAGNA FONDO STARTER 2.0 FONDO ROTATIVO DI FINANZA AGEVOLATA PER LE PMI

Provvedimento

POR FESR Regione Emilia Romagna 2014/2020 – Asse 3 — Azione 3.5.1 “supporto alla nascita di nuove imprese”, attuato mediante delibera di Giunta regionale Emilia Romagna n. 791/2016 comparto Nuove Imprese.

Finalità

Sostegno agli investimenti delle nuove imprese della Regione Emilia-Romagna tramite accesso a un fondo rotativo di finanza agevolata.

I progetti ammessi dal Fondo devono essere mirati: all’innovazione produttiva e di servizio, allo sviluppo organizzativo; alla messa a punto dei prodotti e servizi che presentino potenzialità concrete di sviluppo; al consolidamento ed alla creazione di nuova occupazione sulla base di piani industriali; all’introduzione ed uso efficace di strumenti ICT (acquisti di soluzioni customizzate di software e tecnologie innovative per la manifattura digitale).

Beneficiari

Piccole Imprese (meno di 50 dipendenti in ULA e max 10 milioni di Fatturato/Attivo Patrimoniale) aventi localizzazione in Emilia Romagna (dove si realizza l’investimento), iscritte al Registro delle Imprese da non più di 5 anni dalla data di presentazione della domanda e classificabili nelle sezioni ATECO 2007 B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S. Le imprese dovranno essere attive all’atto di erogazione del finanziamento. Sono escluse le imprese operanti, come attività principale, in sezioni non ricomprese in quelle sopra indicate.

Le imprese non devono trovarsi in “stato di difficoltà” ai sensi degli orientamenti Comunitari (ex 2004/c 2004/02).

Investimenti e Spese ammissibili:

- a) Interventi su immobili strumentali: acquisto, ampliamento e/o ristrutturazione;
- b) acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software, ed arredi strettamente funzionali;
- c) acquisizione di brevetti, licenze, marchi, avviamento;
- d) spese per partecipazione a fiere e interventi promozionali;
- e) consulenze tecniche e/o specialistiche;



- f) spese del personale adibito al progetto;
- g) materiale e scorte;
- h) spese per locazione dei locali adibiti ad attività (risultante da visura come sede principale/unità locale);
- i) spese per la produzione di documentazione tecnica necessaria per la presentazione della domanda (a titolo esemplificativo redazione di business plan).

Le voci di spesa indicate alle lettere "e, f, g, h, i" dell'elenco sopra indicato, non potranno superare complessivamente il 50% del finanziamento richiesto ed ammesso. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati sul territorio regionale.

Le spese oggetto dell'investimento devono essere sostenute **successivamente la data di presentazione della domanda** e gli interventi si dovranno concludere **entro 12 mesi dalla concessione**, e comunque entro il termine opportunamente comunicato dal Gestore.

Entità del contributo

Finanziamenti chirografari d'importo compreso **tra € 20.000 ed € 300.000, a tasso zero per il 70% dell'importo erogato (provvista pubblica)** e ad un tasso convenzionato non superiore all'EURIBOR 6 mesi +4,75% per il restante 30% (provvista banca tramite istituti di credito convenzionati). La durata dei finanziamenti può arrivare fino a 96 mesi, incluso un eventuale preammortamento di massimo 12 mesi.

Il contributo può essere erogato o in regime di de minimis o in regime d'esenzione Reg. UE 651/14 art. 22.

Termini di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate in modalità telematica attraverso specifico applicativo web a partire dal **29 marzo 2021 ore 11.00**, fino **al 11 maggio 2021 ore 16.00** salvo esaurimento delle risorse.

E' necessario che l'impresa si doti di ***firma digitale del legale rappresentante***.

Al momento della domanda è richiesta la **presenza della pre-delibera bancaria**.

Aggiornamento 22/03/2021

